

Bollati Boringhieri Scienze

Paolo Mazzarello

Il Nobel dimenticato

La vita e la scienza
di Camillo Golgi



Paolo Mazzeo

Il Nobel dimenticato

La vita e la scienza di Camillo Golgi

7	<i>Introduzione: Golgi, Golgi</i>
11	<i>Ringraziamenti</i>
23	<i>Stile usate nel testo</i>
	Il Nobel dimenticato
27	1. Fra rivoluzione e conservazione
33	2. «Spia chi studia il tedesco»
42	3. La «risorta Atene»
52	4. La via istologica ai segreti del cervello
66	5. Un rudimentale laboratorio in una piccola cucina
107	6. Come un albero nella foresta
121	7. Globuli, granuli e fibre
134	8. Orientarsi nel labirinto
159	9. Il professore innamorato
174	10. Corpiccoli sensitivi, imbuto e trasfusi
191	11. Indagini neuro

Bollati Boringhieri

Prima edizione, con il titolo *La struttura nascosta. La vita di Camillo Golgi*, Cisalpino, Milano 1996

Nuova edizione interamente rifatta, Bollati Boringhieri settembre 2006

© 2006 Bollati Boringhieri editore s.r.l., Torino, corso Vittorio Emanuele II, 86
I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati
Stampato in Italia dalla Litografia «Il Mettifoglio» di Venaria Reale (To)
ISBN 88-339-1713-4

Schema grafico della copertina di Pietro Palladino e Giulio Palmieri

www.bollatiboringhieri.it

Indice

- 7 *Premessa. Golgi, Golgi*
11 *Ringraziamenti*
13 *Sigle usate nel testo*

Il Nobel dimenticato

- 17 1. Fra rivoluzione e conservazione
23 2. «Spia chi studia il tedesco»
32 3. La «risorta Atene»
57 4. La via istologica ai segreti del cervello
96 5. Un rudimentale laboratorio in una piccola cucina
107 6. Come un albero nella foresta
121 7. Globuli, granuli e fibre
134 8. Orientarsi nel labirinto
165 9. Il professore innamorato
174 10. Corpuscoli sensitivi, imbuti e trasfusioni
191 11. Indagini neuroanatomiche

- 208 12. Polemiche e studi vari
- 241 13. Il segreto delle febbri intermittenti
- 257 14. Un duello per Anna Kuliscioff
- 265 15. La malaria delle polemiche
- 291 16. I profeti del neurone
- 314 17. Una apparente questione di priorità
- 327 18. Panteismo protoplasmatico
- 342 19. Golgi *versus* Ramón y Cajal: olismo e riduzionismo
alle origini delle neuroscienze
- 355 20. Il paradosso storico delle neuroscienze
- 361 21. Una tranquilla vita di laboratorio
- 384 22. Battaglie politiche e minacce milanesi
- 410 23. Un elegante reticolo «nascosto entro il corpo cellulare»
- 452 24. Il laboratorio dove si fa «ogni giorno una scoperta»
- 491 25. Lo splendore e il gelo di Stoccolma
- 508 26. Ritorno alla ricerca
- 520 27. Nuove polemiche
- 542 28. Il velo di Iside
- 554 29. Lavorare fino all'ultimo
- 585 Appendice. «Sulla fina anatomia degli organi centrali
del sistema nervoso»
- 603 *Bibliografia di Camillo Golgi*
- 617 *Bibliografia generale*
- 651 *Indice dei nomi*

«Scusi professore, lei che è italiano, mi può spiegare cosa significa il nome latino Golgi?» Si tratta di una domanda plausibile per uno studente americano che, pur avendo incontrato molto spesso il termine «Golgi», in locuzioni come *Golgi complex* o *Golgi apparatus*, non ha mai sentito parlare di Camillo Golgi, tanto da ritenere più probabile che si tratti di una parola latina di cui ignora il significato piuttosto che di uno scienziato in carne e ossa.

Tra le molte cause che contribuirono ad appannare la figura di Camillo Golgi (1843-1926), vi è certamente il suo ostinato rifiuto della «teoria del neurone» (secondo cui il sistema nervoso è composto da unità cellulari indipendenti anche se reciprocamente connesse tra loro), sostenuta dallo spagnolo Santiago Ramón y Cajal, con il quale Golgi condivise il premio Nobel per la medicina nel 1906. La teoria del neurone si impose nel corso del xx secolo e divenne il paradigma fondamentale delle neuroscienze: la sconfitta scientifica di Golgi ebbe il sapore della beffa, in quanto proprio i suoi studi furono tra i contributi più rilevanti per l'affermarsi della teoria da lui tanto avversata.

Obiettivo di Paolo Mazzarello, nel tracciare la biografia scientifica di Golgi, è recuperare la perduta identità storica di questo grande ricercatore, a cui dobbiamo alcune delle più entusiasmanti scoperte che il nostro paese abbia saputo offrire nell'ambito della biologia e della medicina e che sono alla base della moderna concezione del cervello e della cellula.

Paolo Mazzarello insegna Scienze umane e Storia della medicina all'Università di Pavia. È autore di diversi saggi pubblicati su riviste internazionali e di due libri apparsi nelle nostre collane:

Costantinopoli 1786. La congiura e la beffa: l'intrigo Spallanzani (2004) e *Il genio e l'alienista. La strana visita di Lombroso a Tolstoj* (2005).

